

14/05/2025

ID_211

il Giornale.it

Argomento: DICONO DI NOI WEB

EAV: € 4.114

Utenti unici: 36.800.000

Link originale: <https://www.ilgiornale.it/news/innovazione/innovazione-e-organizzazione-cos-lazienda-osped#...>

ABBONATI

il Giornale

il Giornale

IN EVIDENZA

DELITTO DI GARLASCO

ALBANIA

MES

UCRAINA

COPPA ITALIA AL BOLOGNA

MUSETTI

EUROPA

Ursula grande inquinatrice

Vittorio Feltri

BORSA E MERCATI

Spread sotto i 100 punti: i titoli italiani più affidabili di quelli tedeschi

Camilla Conti

PARLAMENTO

La sceneggiata del "fantasma" Magi alla Camera

Pasquale Napolitano

CRONACA NERA

Garlasco, si cerca l'arma. Il racconto dell'inviata

Paola Fucileri

TENNIS

Sinner in visita da Papa Leone XIV

Ansa

CRONACA INTERNAZIONALE

Cosa svela la guerra agli scacchi su Islam e woke

Andrea Indini

POLITICA ESTERA

Iran, Trump detta la linea: "Voglio trovare un accordo, ma stop al nucleare"

LaPresse

MUSICA

Lucio Corsi: "Eurovision puo' insegnarmi qualcosa per il mio futuro"

Ansa

INNOVAZIONE

Innovazione e organizzazione: così l'Azienda Ospedaliera universitaria delle Marche è tra le migliori in Italia

Eccellenza sanitaria in Italia: il direttore generale Gozzini ha spiegato a il Giornale le strategie che mantengono l'AOU Marche al vertice delle classifiche Agenas

Francesca Galici | 14 Maggio 2025 - 08:29



Innovazione e organizzazione: così l'**Azienda Ospedaliera universitaria** delle Marche è tra le migliori in Italia

Eccellenza sanitaria in Italia: il direttore generale **Gozzini** ha spiegato a il Giornale le strategie che mantengono l'AOU Marche al vertice delle classifiche Agenas

Armando Marco **Gozzini**, direttore generale dell'**Azienda Ospedaliera Universitaria** delle Marche, in un'intervista esclusiva a il Giornale ha spiegato in che modo l'AOU da lui diretta si è riconfermata come uno dei migliori ospedali pubblici d'Italia in base alle classifiche stilate da Agenas (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali).

L'**Azienda Ospedaliera universitaria** delle Marche è tra le tre aziende in Italia riconosciute per i migliori esiti delle cure insieme a Humanitas e Careggi, quali sono le strategie per mantenere alto il livello delle vostre cure?

Lavoriamo nel rispetto degli indicatori di qualità, rispettando il rapporto volumi ed esiti delle cure. A differenza di altre Aziende sanitarie, otteniamo in maniera complessiva il raggiungimento degli standard prefissati quali-quantitativi tutte le aree nosologiche.

Oggi, che tipo di iniziative, in termini operativi, un'**Azienda ospedaliera** deve realizzare per mantenere un standing qualitativo elevato di diagnosi e cura?

Bisogna stare al passo con l'innovazione tecnologica, sia nella diagnosi che nella cura. A tal proposito, ritengo che essendo triplice la nostra mission, sia assistenziale sia di ricerca

che di formazione in un'**Azienda Ospedaliera** integrata con l'Università, la tecnologia possa favorire e stimolare l'adeguamento all'innovazione e al cambiamento.

Che tipo di innovazioni tecnologiche bisogna realizzare immaginando i cambiamenti della sanità in futuro?

È fortemente ipotizzabile che sulla persona interverranno dei sistemi di monitoraggio della condizione di salute e di malattia: sarà una sanità digitalizzata, che utilizzerà funzioni predittive e algoritmiche in base ai dati del fascicolo sanitario e della cartella clinica, della persona e della storia familiare.

Quali sono i processi/percorsi organizzativi da portare avanti in una sanità moderna che tiene conto dei cambiamenti in termini di salute e del bisogno?

La "presa in carico" come modello, delegata a un clinical manager che sia un medico di famiglia, anche in collaborazione con altre figure mediche dotate di strumenti tecnologici e organizzativi, sarà la chiave di volta sia per chi non ha bisogno di cure che per i malati. È auspicabile che venga realizzato un solido modello di prevenzione e predizione a partire dall'infanzia e che consentirà cure in modo adeguato e appropriato, sempre più equo e senza frammentazioni. In questa direzione va, come conseguenza, il miglioramento delle liste d'attesa laddove una presa in carico performante può indirizzare il medico a prescrivere visite o esami più appropriati al

profilo clinico del paziente, utilizzando tutte le fonti storiche sui dati del paziente e le evidenze cliniche e predittive.

Oggi, per far fronte all'invecchiamento della popolazione e all'aumento della cronicità con relative tipiche patologie, quali strumenti si possono utilizzare?

Abbiamo tutti bisogno di cure: alcuni modelli perseguibili possono essere quelli di ospedali o strutture "virtuali" per curare e monitorare a distanza, superando in parte anche la telemedicina con il "one to one", con, in più, i plus di una gestione integrata con più persone insieme e, contemporaneamente, con l'uso di device indossabili e monitorati e tracciati anche a distanza.

Quale impulso sta dando il Pnrr ai sistemi sanitari e quali opportunità stiamo cogliendo con la sua applicazione?

Pnrr nasce per imprimere un forte cambiamento di approccio alla cura, nell'ottica di una gestione più vicina alle persone, con strumenti territoriali e di

consulto diretto. Ciò significa che le risposte le dovremmo trovare lontane dagli ospedali, che devono essere orientati solo alle acuzie e all'alta complessità. L'aumento dell'assistenza domiciliare integrata al sociale può essere un'ulteriore risposta univoca al bisogno

Come si immagina la sanità per i nostri figli fra 30/40 anni, viste le sue molteplici esperienze nella gestione di questo settore?

Immagino l'esistenza di importanti ospedali-Hub di secondo livello per la cura di patologie acute e complesse, sia in ambito medico che chirurgico, con vari pronto soccorso per le vere emergenze. Invece, immagino una forte capillarità per le cure dei cronici e per la prevenzione, da portare avanti in centri medio piccoli che utilizzino molta tecnologia e big data per il monitoraggio, che abbiano a disposizione strumentazioni diagnostiche di base per inquadrare e gestire sempre più la salute e sempre meno la malattia, ove fosse possibile.

dirigente sanitario